Riunione del Comitato di Investimento della Piattaforma di Garanzia Multi-Regionale per l'Agricoltura

Roma, 12 giugno 2018 ore 11.00

Presenti presso la sede di Roma del Gruppo BEI in via Sardegna 40 ovvero in videoconferenza o teleconferenza, ai sensi dell'articolo 12 delle Regole di Funzionamento del Comitato di Investimento.		
Rappresentanti con diritto di voto		
Ciro Becchetti	Membro con diritto di voto	Regione Umbria
Franco Contarin	Membro con diritto di voto	Regione del Veneto
Valerio Mazzotti	Presente in videoconferenza.	Regione Emilia Romagna
Francesco Ranieri	Delegato a votare in nome e per conto del Membro con diritto di voto, dott. Nardone	Regione Puglia
Adriano Favot	Presente in videoconferenza. Delegato a votare in nome e per conto del Membro con diritto di voto, dott. De Paoli.	Regione Piemonte
Daniela Lombardo	Presente in videoconferenza. Delegato a votare in nome e per conto del Membro con diritto di voto, dott. Diasco.	Regione Campania
Rappresentanti senza diritto di voto		
Mauro Trapani	Membro senza diritto di voto	Regione del Veneto
Osservatori ai sensi dell'articolo 18 delle Regole di Funzionamento del Comitato di Investimento		
Marisa Nigro	Membro senza diritto di voto	Regione Toscana
Claudia Bait	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Friuli Venezia Giulia
Elisabetta Baviera	Osservatore, presente in videoconferenza	FEI
Silvia Bottaro	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Piemonte
Vincenzo Carbonara	Osservatore	CDP
Stefano Casali	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Emilia Romagna
Alessandro Gargani	Osservatore designato dal FEI ai fini del quorum previsto all'articolo 6.9 dell'Accordo di finanziamento	FEI
Bernardo Ghilardi	Osservatore	FEI

Fabio Florancig	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Friuli Venezia Giulia
Alberto Follador	Osservatore con funzioni di Segretariato	FEI
Simona Formentini	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Emilia Romagna
Marco Gabai	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Friuli Venezia Giulia
Giorgio Grossi	Osservatore	CDP
Gianluca Massimi	Osservatore, presente in videoconferenza	FEI
Marguerite Mc Mahon	Osservatore, presente in conferenza telefonica	BEI
Gianluca Palermo	Osservatore	FEI
Maria Romano	Osservatore, presente in videoconferenza	FEI
Giorgio Santamaria	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione del Veneto
Teresa Iolanda Schipani	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Emilia Romagna
Stefano Segati	Osservatore	ARTEA (Regione Toscana)
Anna Valsana	Osservatore, presente in videoconferenza	ARPEA (Regione Piemonte)
Patrizia Urbawcig	Osservatore, presente in videoconferenza	Regione Friuli Venezia Giulia
Marco Zanetti	Osservatore	Veneto Sviluppo (Regione del Veneto)
Giuliano Zolino	Osservatore, presente in videoconferenza	AVEPA (Regione del Veneto)

Il Comitato di cui all'art. 6.2 dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra il Fondo Europeo per gli Investimenti ("**FEI**") e le Regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Umbria, Veneto (di seguito "**Accordo di Finanziamento**") è stato convocato con email del FEI del 29 maggio 2018 per la data odierna, alle ore 11:00 presso la sede del Gruppo BEI in Roma, Via Sardegna, 40.

Ai sensi delle Norme di procedura del Comitato di Investimento, la documentazione di supporto ai fini delle eventuali delibere è stata trasmessa con email del FEI del 6 giugno 2018.

Il Presidente del Comitato di investimento (di seguito "**Comitato**"), il dott. Ciro Becchetti dichiara aperta la seduta alle ore 11.15 e viene constatata la presenza dei soggetti sopra riportati, in qualità di membri con diritto di voto, membri senza diritto di voto e osservatori; la partecipazione in video-conferenza è verificata ai sensi dell'articolo 12 delle Regole di Funzionamento del Comitato.

Nessuno dei componenti del Comitato ha espresso riserve sulla partecipazione ai lavori del Comitato dei rappresentanti in qualità di osservatori ai sensi dell'articolo 18 delle Regole di Funzionamento del Comitato.

La dott.ssa Lombardo (in rappresentanza della Regione Campania) comunica di aver ricevuto delega al voto in nome e per conto del dott. F. Diasco (AdG del PSR Campania 14-20) membro con diritto di voto ai sensi dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione Campania.

Il dott. Ranieri (in rappresentanza della Regione Puglia) comunica di aver ricevuto delega al voto in nome e per conto del prof. G. Nardone (AdG del PSR Puglia 14-20) membro con diritto di voto ai sensi dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione Puglia.

Il dott. Favot (in rappresentanza della Regione Piemonte) comunica di aver ricevuto delega al voto in nome e per conto del dott. G. De Paoli (AdG del PSR Piemonte 14-20) membro con diritto di voto ai sensi dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione Piemonte.

Una copia delle deleghe sopra menzionate è consegnata al FEI e allegata sub All. 1 al presente verbale.

Data la presenza di rappresentanti con diritto di voto di 6 Regioni sulle 7 che hanno sottoscritto l'Accordo di Finanziamento e di un osservatore nominato dal FEI, si constata il raggiungimento del quorum necessario affinché la seduta odierna sia validamente costituita ai sensi dell'articolo 6.9 dell'Accordo di Finanziamento.

Il Comitato è pertanto debitamente costituito.

Prima di cominciare i lavori, si informano i presenti che in data 11 giugno 2018 il FEI e la Regione Toscana hanno sottoscritto (per scambio di corrispondenza) i Termini Specifici della Regione Toscana e che è stata inviata (per scambio di corrispondenza) la proposta per la firma della lettera di adesione e dell'Accordo di Finanziamento della Piattaforma di cui ci si attende la finalizzazione entro la settimana corrente. Ai lavori dell'odierna seduta del Comitato è presente la dott.ssa Nigro che ai sensi dei Termini Specifici della Regione Toscana ricoprirà il ruolo di secondo membro senza diritto di voto.

Il foglio presenze insieme alla convocazione e alla proposta di Ordine del Giorno sono allegati al presente verbale sub All. 2 e All. 3, rispettivamente.

La presidenza della seduta odierna viene di comune accordo tra le Regioni assegnata al dott. Ciro Becchetti. A partire dalla prossima riunione del Comitato la presidenza sarà assegnata al membro con diritto di voto della Regione successiva in ordine alfabetico che ha firmato l'accordo di finanziamento e dunque la Regione del Veneto; ciò in linea con quanto deciso nel corso della precedente riunione del Comitato secondo cui la nomina del presidente del Comitato avrà validità per sei mesi (o almeno per una riunione del Comitato di investimento) con avvicendamento tra le Regioni secondo il meccanismo di rotazione secondo l'ordine alfabetico delle Regioni contributrici tempo per tempo.

Il Comitato di investimento è stato convocato per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno ("**OdG**"):
1. Informativa sullo stato di avanzamento del processo di selezione degli intermediari finanziari;
2. Informativa sulla partecipazione alla piattaforma da parte di altre Autorità di Gestione di Programmi di Sviluppo Rurale;
3. Procedure di presentazione delle Domande di pagamento della 1° tranche di cui all'art. 3 dell'Accordo di Finanziamento;
4. Chiarimenti – anche da richiedere alla Commissione Europea – in materia di controlli in loco ai sensi dell'art. 50 del Reg. EC 809/2014;
5. Verifica degli adempimenti previsti dall'Accordo di finanziamento, con particolare riferimento all'eleggibilità e ai limiti sugli aiuti;
6. Attuazione delle previsioni dell'Accordo di finanziamento in materia di controllo degli aiuti di stato, deliberazioni inerenti e conseguenti;
7. Varie ed eventuali

I rappresentati dell'Emilia Romagna propongono di inserire fra le Varie ed eventuali una discussione sui controlli amministrativi al fine di pianificare i prossimi passi a livello operativo. Il FEI segnala che il tema dei controlli amministrativi è strettamente connesso alle tematiche che si prevede di discutere al punto 4 all'OdG e pertanto suggerisce di considerare l'integrazione del punto 4 con la trattazione di quanto richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Comitato, preso atto della proposta di OdG allegata alla mail di convocazione, delibera di proseguire i propri lavori discutendo e deliberando sull'OdG sopra citato integrando il punto proposto dai rappresentanti dell'Emilia Romagna in relazione al punto 4 all'OdG (*Chiarimenti – anche da richiedere alla Commissione Europea – in materia di controlli in loco ai sensi dell'art. 50 del Reg. EC 809/2014*).

Il Presidente del Comitato invita a proseguire i lavori con la trattazione dei punti all'OdG. Al fine di supportare la discussione, i rappresentanti del FEI visualizzano una presentazione (a disposizione anche dei partecipanti in videoconferenza) contenente le bozze dei punti con le proposte di delibera già circolate nei termini previsti dalle Regole di Funzionamento del Comitato, che è stata integrata con anche alcune informazioni relative ai punti di informativa del FEI e che si ripota in allegato sub. 4 al presente verbale.

1. Informativa sullo stato di avanzamento del processo di selezione degli intermediari finanziari

I rappresentanti del FEI procedono illustrando lo stato di avanzamento del processo di selezione degli intermediari finanziari partendo da un breve excursus.

Il 24 gennaio 2018 è stata pubblicato sul sito del FEI l'Invito a Manifestare Interesse per la selezione degli intermediari finanziari. Durante la fase di market test che aveva preceduto il lancio dell'avviso, il FEI aveva contattato, sia tramite forum organizzati con l'ABI sia direttamente, svariati istituti di credito tra cui Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credem, Iccrea Banca d'Impresa, Intesa Sanpaolo, UniCredit. Tutte queste banche avevano espresso interesse nei confronti dello strumento prospettato, fatta eccezione per un interesse condizionato espresso da UniCredit e negativo da parte di Intesa Sanpaolo. Successivamente al lancio dell'invito, vi sono stati contatti con altri istituti di credito in aggiunta a quelli consultati nel market test: Banca Popolare di Bari, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Credit Agricole, Monte dei Paschi di Siena, Banco Desio. Il 21 febbraio 2018, inoltre, il FEI ha presentato presso l'ABI a Roma la Garanzia AGRI Italia, illustrando nel dettaglio il processo di selezione degli intermediari finanziari.

A partire da marzo 2018 numerosi istituti di credito hanno rappresentato le proprie riserve a candidarsi per usufruire della Garanzia AGRI Italia in considerazione degli adempimenti amministrativi richiesti e conseguenti costi, ad oggi di difficile valutazione, e delle responsabilità che essi comportano, con particolare riferimento agli obblighi di interfaccia con il Registro Nazionale aiuti di Stato («RNA») divenuto operativo dallo scorso Agosto 2017 e che assume rilevanza nell'ambito della Garanzia AGRI Italia per la parte di portafogli che ricadono sotto al c.d. regime de minimis poiché erogati ad aziende della trasformazione agricola il cui risultato non è agricolo.

Comprendendo le difficoltà e gli oneri amministrativi connessi all'utilizzo del nuovo RNA da parte delle banche, il FEI al fine di venire incontro alle banche selezionate e da selezionare nell'ambito delle proprie iniziative ha, in collaborazione con Banca del Mezzogiono – MedioCredito Centrale («MCC»), sviluppato «EasyRNA Tool», un applicativo web che consente di automatizzare le interazioni tra gli istituti di credito e il RNA, gestendo tutte le fasi del processo, dal calcolo dell'ESL fino alla conferma della concessione dell'aiuto e le rettifiche eventualmente necessarie successivamente alla concessione. Al fine di illustrare «EasyRNA Tool» anche nei confronti degli istituti interessati alla Garanzia AGRI Italia lo scorso 29 maggio si è svolto un incontro a Roma che ha visto la partecipazione di numerosi istituti tra quelli con cui il FEI ha avuto contatti per la Garanzia AGRI.

Per quanto concerne le aspettative sulle possibili candidature, si segnala che al momento due banche risultano in una fase avanzata del processo: la candidatura di una banca è già stata approvata dal comitato esecutivo, mentre l'approvazione per la seconda banca è prevista nella settimana del 21 giugno. Sulla base delle informazioni preliminari raccolte dal FEI, le candidature da parte di questi due istituti sono tali da coprire tutte le Regioni attualmente parte delle Piattaforma, inclusa la Toscana. Per quanto riguarda i volumi, sarà invece necessario l'interesse da parte anche di altri istituti al fine di coprire la leva target prevista per la Piattaforma.

Le limitazioni riscontrate dagli intermediari finanziari riguardano principalmente la non perfetta corrispondenza tra le Regioni coperte dalla Piattaforma e la presenza

territoriale di alcuni istituiti e le complessità operative che nonostante il grande apprezzamento per lo strumento richiedono un'analisi significativa degli oneri operativi e dei costi da parte delle banche. Ciò in aggiunta al fatto che trattandosi di un progetto pilota alcune variabili, come per esempio quella dell'impatto dei controlli sull'operatività degli intermediari finanziari, risultano essere di più difficile valutazione da parte degli stessi. Buoni segnali arrivano comunque dal mercato, tanto che Intesa Sanpaolo ha comunicato un proprio rinnovato interesse a valutare le condizioni dello strumento proprio di recente. Si ritine dunque non necessaria una campagna di sensibilizzazione specifica infatti appare più efficace in questa fase il supporto bilaterale che il FEI sta offrendo agli istituti interessati che stanno raccogliendo e predisponendo le informazioni necessarie per candidarsi.

Su richiesta del Comitato, i rappresentati del FEI comunicano i nomi dei due intermediari finanziari al momento interessati alla call (ICCREA e CREDEM), segnalando che sulla base dei dati preliminarmente analizzati tutte le Regioni aderenti, inclusa la Toscana, risultano coperte con i seguenti volumi complessivi indicativi: Piemonte 23m, Veneto 56.5m, Emilia Romagna 36m, Toscana 30m, Umbria 12., Campania 30m, Puglia 30m, Calabria 12.5m, Basilicata 7.5m, Friuli Venezia Giulia 9.50m.

Conclusa l'informativa da parte del FEI, prende la parola il Presidente del Comitato che dopo aver sottolineato la natura sperimentale della Piattaforma che è da perseguire con determinazione e fiducia nella consapevolezza delle difficoltà che la fase di partenza pone, rileva come da colloqui informali con alcuni rappresentanti del settore bancario è emerso che la mancata remunerazione degli oneri amministrativi e delle responsabilità connessi alla gestione dello strumento da parte delle banche potrebbe essere un elemento che rende meno appetibile il prodotto. Invita, inoltre, a focalizzare l'attenzione sui grandi gruppi bancari, in particolare apprezza riapertura da parte di Intesa Sanpaolo, ed esorta il FEI a riflettere sulle difficoltà operative segnalate dalle banche.

Il dottor Ranieri esprime apprezzamento rispetto allo sviluppo da parte del FEI del sistema gestionale che dovrebbe facilitare le banche negli adempimenti connessi al RNA e si chiede se le banche ne abbiano davvero compreso a pieno i benefici.

Il dottor Contarin invita il tavolo a riflettere sul fatto che l'assoggettamento al de minimis ha di fatto creato uno strumento meno interessante per il mercato, in quanto gli istituti sono appesantiti dai maggiori oneri ammnistrativi anche collegati al RNA e segnalando che questo potrebbe avere un impatto sull'offerta commerciale delle banche se decidessero per esempio di limitare l'offerta solo ai prodotti che non ricadono nel de minimis.

Entrando nel merito dell'operatività creditizia il dottor Trapani invita al dialogo con i grandi gruppi bancari e suggerisce ogni ulteriore valutazione da parte del FEI su come ridurre gli oneri amministrativi in capo alle banche, semmai concentrandoli sulle Agenzie di Pagamento.

La dottoressa Schipani spiega che, a differenza degli altri fondi che normalmente utilizzano le banche, in questo strumento l'utilizzo del RNA è limitato e invita una semplificazione in fase istruttoria delle domande al fine di identificare quali siano prodotti non agricoli.

I rappresentati del FEI spiegano che il gestionale sviluppato in cooperazione con MCC è stato presentato durante l'ultimo incontro alla presenza anche dell'ABI, illustrandone il perimetro di utilizzo. Non può escludersi al contempo che qualche intermediario finanziario, dopo un'analisi costi-benefici, possa optare di non originare prestiti che ricadrebbero sotto al de minimis. Dopo un ampio dibattito viene preso atto della limitata possibilità di liberare le banche dagli oneri amministrativi essendo uno strumento che si basa su una delega piena agli intermediari finanziari nell'ambito del quale sono questi ultimi a determinare il beneficio da trasferire ai clienti ovverosia quanto sconto applicare e/o la misura delle garanzie collaterali da richiedere al cliente; per tale ragione le banche devono operare in un regime di certezza, con un pieno controllo del processo. Per quanto concerne la questione sollevata dal Presidente, i rappresentanti del FEI riconoscono la presenza di oneri amministrativi, tuttavia, la remunerazione degli intermediari che ricevono una garanzia è una questione sensibile per la Commissione europea che non vede di buon occhio questa strada.

Alla luce del percorso sin qui fatto in relazione a uno strumento che ha registrato un interesse che dimostra la validità della sperimentazione ad esso associata, la Piattaforma può comunque considerarsi a buon punto visto che, sulla base delle informazioni preliminari ricevute dalle due banche interessate, 8 Regioni risultano coperte e metà del portafoglio occupato già a fine giugno. Lo strumento sembra andare nella giusta strada anche se con qualche rallentamento dovuto soprattutto all'effetto di spiazzamento del lancio del nuovo RNA. Il FEI adotterà le necessarie misure correttive qualora sussistessero problematiche di assorbimento una volta ricevute le candidature da parte delle banche nei termini dell'invito.

Il presidente del Comitato prende atto delle problematiche sollevate nella seduta odierna e del conseguente allungamento dei tempi per la ricezione delle candidature e, invita pertanto a profondere un impegno straordinario nel dialogo con gli intermediari finanziari al fine di ricevere candidature prima dell'estate.

2. Informativa sulla partecipazione alla piattaforma da parte di altre Autorità di Gestione di Programmi di Sviluppo Rurale;

Il dott. Gargani riepiloga lo stato delle Regioni parte della Piattaforma che come già detto all'inizio della seduta, una volta formalizzata la firma da parte della Regione Toscana raggiungeranno il numero di 8 Regioni.

Altre 2 Regioni, Friuli Venezia Giulia e Basilicata, hanno modificato i PSR per prevedere l'adesione alla Piattaforma. Il Friuli Venezia Giulia ha ricevuto una deroga relativa all'importo minimo come comunicato dal FEI il 28 marzo 2018, mentre si resta in attesa di sapere dalla Regione Basilicata la tempistica per l'approvazione dell'adesione alla Piattaforma da parte della Giunta Regionale.

Nonostante la presenza di altre Regioni che stanno attualmente valutando l'adesione alla Piattaforma e se effettuare gli interventi di riprogrammazione dei PSR necessari a tal fine e il termine del 30 settembre 2018 come data ultima per l'accesso di nuove Regioni, si conviene comunque di non prorogare in questa fase i termini per l'adesione di altre eventuali Regioni e di ritornare semmai sulla possibile estensione dei termini affinché altre Regioni aderiscano alla Piattaforma dopo l'estate.

3. Procedure di presentazione delle Domande di pagamento della 1° tranche di cui all'art. 3 dell'Accordo di Finanziamento

Passando alla trattazione del punto 3 all'OdG, il FEI illustra lo stato dell'arte delle attività connesse alle domande di pagamento per ciascuna Regione. Ad oggi sono stati aperti i fascicoli aziendali e presentate le domande di sostegno per tutte le Regioni aderenti alla Piattaforma. Le domande di sostegno risultano alla data del presente Comitato d'Investimento approvate con decreto di concessione del sostegno da parte di 5 Regioni, con l'istruttoria ancora in corso nelle Regioni Emilia Romagna e Calabria. A causa delle problematiche dei sistemi informativi, le domande di pagamento sono state presentate solamente nel caso del Veneto e Piemonte. Viene rilevato, infatti, la sussistenza di ritardi a causa della necessità da parte degli Organismi Pagatori di adeguare i propri sistemi informativi per configurare gli stessi alle specificità della Piattaforma.

Il completamento di questa attività riveste la massima urgenza ai fini della piena operatività dello strumento finanziario anche ai sensi di quanto previsto al punto (1) paragrafo 3 dell'Appendice K dell'Accordo di Finanziamento in base al quale gli intermediari finanziari potranno avviare la concessione dei Finanziamenti AGRI in una Regione solo previa conferma scritta da parte della pertinente Autorità di Gestione dell'accettazione da parte del competente Organismo Pagatore dei termini di pagamento pattuiti nell'Accordo di Finanziamento. E' importante, dunque, poter contare sulla massima collaborazione da parte delle Autorità di Gestione al fine di acquisire la suddetta conferma scritta da parte degli Organismi Pagatori competenti affinché il gestore sia messo nelle condizioni di presentare la domanda di pagamento della prima tranche del contributo tenendo presente che proprio al fine di evitare che le problematiche collegate alla necessità di adeguare i sistemi informativi degli Organismi Pagatori sopra citate comportino una dilazione senza termini delle tempistiche, l'Accordo di Finanziamento, al punto (7) dell'Appendice K, prevede anche la possibilità che il FEI proceda in ogni caso a presentare le domande di pagamento in forma cartacea.

Durante l'ampio dibattito che segue, si prende atto di tale possibilità e si condivide l'esigenza di monitorare la situazione in maniera puntuale. A tal proposito il FEI si rende disponibile a fornire un'informativa dettagliata su base settimanale senza che ciò comporti nessuna rinuncia alle previsioni contrattuali previste nell'Accordo di Finanziamento.

Il Comitato d'investimento,

avendo ribadito la competenza esclusiva degli organismi pagatori per l'effettuazione dei pagamenti di qualsiasi contributo da parte dei Programmi di Sviluppo Rurale, ivi inclusi quelli agli strumenti finanziari, ai sensi della normativa europea di riferimento e così come recepito dall'Accordo di Finanziamento sottoscritto con il FEI;

preso atto che:

- alla data odierna risultano presentate dal FEI a tutte le Regioni aderenti alla Piattaforma le domande di sostegno di cui al punto 3 dell'Appendice K dell'Accordo di Finanziamento;
- in esecuzione di quanto previsto nell'Appendice K dell'Accordo di Finanziamento, il FEI ha proceduto alla registrazione nei sistemi informativi

degli organismi pagatori come da istruzioni ricevute e all'apertura del «fascicolo aziendale»;

- le domande di sostegno risultano alla data del presente Comitato d'Investimento approvate con decreto di concessione del sostegno da parte di 5 delle 8 Regioni aderenti, con l'istruttoria ancora in corso nelle Regioni Emilia Romagna e Calabria, e in corso di avvio nella Regione Toscana che ha aderito alla piattaforma soltanto in questi giorni;
- ai sensi dell'Accordo di Finanziamento (art. 3.1) «ciascuna Regione dovrà far sì che tale Contributo Regionale Impegnato sia pagato dall'Organismo Pagatore in conformità alla procedura di cui all'Appendice K»;
- ai fini della piena operatività dello strumento finanziario, in base al punto (1) paragrafo 3 dell'Appendice K dell'Accordo di Finanziamento: «gli Intermediari Finanziari avvieranno la concessione dei Finanziamenti AGRI in una Regione solo previa conferma scritta da parte della pertinente Autorità di Gestione dell'accettazione da parte del competente Organismo Pagatore dei termini di pagamento pattuiti nell'Accordo di Finanziamento e dei termini della presente Appendice»;
- ai sensi dell'Accordo di Finanziamento il FEI può in ogni caso procedere a presentare agli organismi pagatori competenti la domanda di pagamento in forma cartacea ai fini della decorrenza dei termini di cui all'art. 3.2 dell'Accordo di Finanziamento;

DELIBERA

- di condividere l'esigenza che ciascuna Regione provveda ad attivare ogni possibile presidio e a sollecitare gli organismi pagatori competenti affinché gli stessi consentano tempestivamente al FEI di presentare la domanda di pagamento delle tranche di cui all'art. 3 dell'Accordo di Finanziamento;
- di richiedere al FEI di fornire un'informativa su base settimanale sullo stato di avanzamento delle domande di pagamento della prima tranche;
- tenuto conto delle difficoltà registrate da parte degli Organismi Pagatori nell'adeguamento dei propri sistemi informativi ai fini del caricamento delle domande di pagamento per lo strumento finanziario, di prendere atto che la mancanza del caricamento della domanda di pagamento attraverso i sistemi informativi non costituisca alcun valido motivo per il mancato pagamento e/o per la sospensione dei termini previsti nell'AF.

4. Chiarimenti – anche da richiedere alla Commissione Europea – in materia di controlli in loco ai sensi dell'art. 50 del Reg. EC 809/2014

Per quanto riguarda la materia dei controlli in loco, il FEI illustra i principali momenti e gli esiti del confronto che, in linea con quanto già condiviso nell'ambito della precedente seduta del Comitato, sono stati posti in essere tra FEI, DG AGRI, AGEA Coordinamento e gli Organismi Pagatori delle Regioni e che, alla luce della novità dell'uso degli strumenti finanziari in agricoltura, è necessario condividere anche con le Autorità di Gestione allo scopo di determinare il coinvolgimento da richiedere alla Commissione europea per addivenire a una formalizzazione dell'ipotesi di procedura in materia di controllo.

Ferma restando la competenza degli Organismi Pagatori ai sensi della normativa europea, al solo fine di supportare l'analisi della nuova normativa europea applicabile agli strumenti finanziari, i rappresentanti del FEI propongono una sintesi del lavoro preparatorio svolto. Le tematiche che sono state oggetto di condivisione

hanno riguardato la natura delle differenti tranches del contributo del PSR a uno strumento finanziario che sono da considerarsi tutte pagamenti parziali «partial payments» e così devono essere trattati ai fini della Tabella delle X ai sensi dell'Allegato III del Regolamento 2017/1758 per l'anno 2018. Inoltre, sulla prima tranche pagata dal PSR allo strumento finanziario (successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento previsto all'art. 37.7 del Regolamento 1303/2013) devono svolgersi solo controlli amministrativi; e tale pagamento della prima tranche non deve essere incluso nell'importo soggetto a campionamento per i controlli in loco (on-the-spot checks).

Per quanto concerne, invece, i controlli sulle tranche successive alla prima, è necessario che venga definita una procedura operativa specifica per i controlli in loco (on-the-spot checks) sugli strumenti finanziari che consenta, da un lato, di svolgere controlli efficaci e, dall'altro lato, dia certezza circa la sua applicazione senza distinzioni tra Organismi Pagatori al fine di non compromettere il corretto funzionamento dello strumento che potrebbe risultare dall'assenza di procedure e metodologia chiare in partenza. Tale esigenza deriva dal fatto che gli art. 58 e 59 del Regolamento 1306/2013 e l'art. 9 del Regolamento Delegato 480/2014 si applicano ai controlli in loco (on-the-spot checks) da svolgersi sugli strumenti finanziari, senza che nei regolamenti siano forniti requisiti specifici ulteriori.

Una tale procedura potrebbe, dunque, basarsi sulle seguenti previsioni:

- Le tranches successive (dopo la prima tranche) devono essere incluse nel campionamento per i controlli in loco (on-the-spot checks) che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento 809/2014 devono essere eseguiti «prima del versamento del saldo (final payment) per una data operazione»;
- Un sistema di controlli deve essere predisposto e implementato durante tutta la vita dello strumento, al fine di evitare che i controlli siano svolti solo quando/prima che i pagamenti allo strumento vengano fatti e/o vengano richiesti alla Commissione i rimborsi della pertinente quota FEASR;
- I controlli in loco (on-the-spot checks) devono essere svolti sugli intermediari finanziari che implementano gli strumenti finanziari, verificando anche un campione di transazioni con i percettori finali sulla base della documentazione a disposizione presso gli stessi intermediari finanziari; i controlli al livello dei percettori finali devono essere condotti solo nelle circostanze previste all'art. 40.3 del Regolamento 1303/2013;
- Procedure di campionamento specifiche devono essere definite per lo strumento finanziario tenendo in considerazione le specifiche previsioni dell'art. 50.1, ultimo paragrafo, del Regolamento 809/2014, così come modificato dal Regolamento 1242/2017.

I principali passaggi della procedura potrebbero essere i seguenti:

A. Controllo in loco (on-the-spot check) annuale da parte degli Organismi Pagatori sugli strumenti finanziari in maniera coordinata, con le stesse check-list e richieste documentali, non prima del 10 novembre e non dopo il 10 dicembre di ciascun anno;
B. Un solo intermediario finanziario (selezionato tra quelli scelti dal FEI, se ne è presente più di uno) da sottoporre a controllo in loco (on-the-spot check) per anno, se qualsiasi tranche successiva del contributo del PSR allo strumento finanziario è stata richiesta prima del 15 ottobre del relativo anno di calendario o se, prima della stessa data, il FEI ha comunicato che una

richiesta di pagamento di una tranche successiva potrebbe essere inviata prima del 31 dicembre dello stesso anno;

C. Il controllo in loco (on-the-spot check) si svolgerà attraverso una visita all'intermediario finanziario (presso la sede/filiale di riferimento identificata di comune accordo tra FEI e banca) e verificando l'operazione «strumento finanziario» E un campione di transazioni tra l'intermediario finanziario e i percettori finali; resta inteso che i controlli sulle erogazioni saranno fatti attraverso la documentazione e le informazioni disponibili presso gli intermediari finanziari, senza ulteriori verifiche/visite presso i percettori finali, eccetto che nelle circostanze previste all'art. 40.3 del Regolamento 1303/2013;

D. Il campione delle transazioni tra l'intermediario finanziario e i percettori finali sarà selezionato al fine di verificare l'ammontare delle erogazioni collegate alla garanzia almeno pari al 5% del contributo del PSR pagato (o da pagarsi) nell'anno di calendario, al netto della prima tranche; per es. assumendo che nel 2018 la prima e la seconda tranche fossero pagate su un contributo totale pari a EUR 10m (i.e. EUR 2.5 + EUR 2.5), solo l'importo di EUR 2.5m sarebbe considerato per il campionamento dei controlli in loco (on-the-spot checks), con erogazioni ai percettori finali da verificarsi al momento della visita presso gli intermediari finanziari ≥ EUR 500k = 5% di EUR 2.5 x 4 (leva);

E. I controlli in loco (on-the-spot checks) sugli strumenti finanziari e sul campione delle erogazioni ai percettori finali sono finalizzati a verificare l'eleggibilità delle tranche pagate, essendo le tranche eleggibili o non eleggibili in blocco: i.e. i controlli sono svolti al fine di verificare l'esistenza di procedure corrette e di controlli al fine di assicurare l'effettiva protezione degli interessi finanziari dell'Unione, ivi inclusa la legalità e la regolarità delle operazioni e verificare che le soglie dell'art. 41 del Regolamento 1303/2013 sono raggiunte; in altre parole, i controlli in loco (on-the-spot checks) devono svolgersi sulle procedure e sui controlli di eleggibilità esistenti per lo strumento finanziario; da tali controlli in loco (on-the-spot checks) si avrà sufficiente conforto sul fatto che l'eleggibilità del supporto fornito dal beneficiario del PSR (l'intermediario finanziario) al percettore finale (agricoltore/PMI) è correttamente assicurata;

F. La tempistica proposta per i controlli in loco (on-the-spot checks) annuali ha un duplice scopo: 1. assicurare che la dovuta percentuale di spesa è coperta da controlli in loco (on-the-spot checks) per ogni anno (art. 50 del Regolamento 809/2014) e 2. fornire assicurazioni per la dichiarazione di gestione riguardante la legalità e la regolarità delle operazioni sottostanti durante tutto l'anno finanziario (art. 3 del Regolamento 809/2014 e art. 102(1)(c)(iii) del Regolamento 1306/2013);

G. In considerazione delle caratteristiche specifiche dei pagamenti parziali «partial payments» degli strumenti finanziari, qualsiasi domanda di pagamento inviata dal FEI ai sensi dell'Accordo di Finanziamento può attivare il pagamento della relativa tranche successiva al completamento dei controlli amministrativi. L'approccio proposto consentirebbe, al contempo, che nessuna dichiarazione in relazione ai conti annuali ai sensi dell'art. 7(3) e art. 102 del Regolamento 1306/2013) venga inviata senza che siano stati svolti controlli in loco (on-the-spot checks) sui contributi pagati allo strumento finanziario.

Il Comitato d'investimento, sentita la relazione del FEI sul confronto intervenuto in questi mesi con gli Organismi Pagatori delle Regioni aderenti, con AGEA Coordinamento e con la Commissione Europea (DG AGRI) in esecuzione a quanto deliberato nella precedente seduta e alla luce della novità dell'utilizzo degli strumenti finanziari in agricoltura e della necessità espressa anche nell'ambito del regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 di adeguare le norme sui controlli che si applicano agli strumenti finanziari al fine di garantirne la coerenza con le norme in materia di gestione e di controllo stabilite dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, allo scopo di tenere conto delle specificità del sostegno concesso sotto forma di uno strumento finanziario:

DELIBERA

- di invitare il FEI ad attivarsi affinché venga formalizzata la costituzione di un tavolo di lavoro con AGEA Coordinamento e con tutti gli Organismi Pagatori per i quali ciascuna Autorità di Gestione dovrà effettuare la comunicazione scritta di cui al punto (1) paragrafo 3 dell'Appendice K dell'AF, i cui lavori saranno convocati e definiti (ivi inclusi l'agenda e la verbalizzazione) dal FEI sulla base delle specifiche esigenze che emergessero nell'ambito dei lavori del Comitato di Investimento;
- di dare indicazioni ai fini della costruzione delle procedure relative ai controlli amministrativi e dei controlli in loco secondo quanto illustrato dal FEI valutando la fattibilità di quanto segue, nei limiti di quanto compatibile con quanto concordato all'interno dell'AF:
- che i controlli amministrativi in relazione alla prima tranche vengano svolti secondo quanto concordato nell'ambito del VCM condiviso da AGEA Coordinamento con gli Organismi Pagatori;
- che i controlli amministrativi in relazione alle tranche successive alla prima vengano svolti secondo quanto concordato nell'ambito del VCM condiviso da AGEA Coordinamento con gli Organismi;
- che i controlli in loco vengano svolti – in ottemperanza a quanto previsto nell'AF – una volta all'anno presso gli intermediari finanziari selezionati dal FEI, in maniera coordinata e sulla base delle stesse check-lists e metodologie, così come verranno definite dal sopra citato tavolo di lavoro;
- che nessuno dei controlli in loco sopra menzionati sia in qualche modo propedeutico al pagamento delle tranche di contributo al FEI, fatto salvo tutto quanto previsto nell'AF ai fini della restituzione di qualsiasi somma versata al Fondo di Fondi Regionale e non utilizzata o non correttamente utilizzata;
- di chiedere al FEI di comunicare alla Commissione Europea (DG AGRI: unità geografica, unità concorrenza e unità strumenti finanziari) gli esiti della definizione delle procedure concordate nell'ambito del tavolo di lavoro suddetto, in conformità a quanto deliberato dal Comitato di Investimento nella seduta del 04/12/2017; comunicazione di cui il FEI darà tempestiva informativa al Comitato d'Investimento.

Visto che l'ordine del giorno del presente punto era stato ampliato all'inizio della seduta su richiesta della Regione Emilia Romagna per includere il trattamento del tema dei controlli amministrativi, la delibera recepisce anche il tema dei controlli amministrativi oltre a quello dei controlli in loco, con la previsione specifica - su proposta del FEI che recepiva l'indicazione della Regione Emilia Romagna, accolta all'unanimità dal Comitato - che la procedura per i controlli in via di predisposizione

e che dovrà essere sottoposta alla Commissione Europea prevedrà esplicitamente il chiarimento che i controlli amministrativi verranno svolti esclusivamente sulla documentazione fornita dal FEI, senza alcuna previsione di subordinare l'esito positivo dei controlli amministrativi alla verifica di informazioni aggiuntive relative alle verifiche di eleggibilità sulle transazioni finanziarie tra gli intermediari finanziari e i destinatari finali, che saranno invece oggetto dei controlli in loco effettuati presso gli intermediari finanziari sulla base di appositi e specifici campionamenti.

Il FEI comunica che procederà alla convocazione del tavolo di lavoro quanto prima dando la massima disponibilità a dialogare con gli Organismi Pagatori e la Commissione europea per chiarire questa materia che pur non avendo un impatto sull'Accordo di Finanziamento è strettamente connessa al funzionamento dello strumento finanziario.

5. Verifica degli adempimenti previsti dall'Accordo di finanziamento, con particolare riferimento all'eleggibilità e ai limiti sugli aiuti

Il Comitato prende atto della meccanica degli adempimenti relativa all'eleggibilità e ai limiti sugli aiuti di stato illustrati dal FEI attraverso la presentazione allegata al presente verbale e chiede al FEI di informare dei contenuti specifici presentati al tavolo di lavoro con AGEA Coordinamento e con tutti gli Organismi Pagatori. Il Comitato chiede pertanto di essere informato dell'esito del tavolo.

6. Attuazione delle previsioni dell'Accordo di finanziamento in materia di controllo degli aiuti di stato, deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Comitato d'Investimento, preso atto di quanto previsto nell'AF e vista l'illustrazione da parte del FEI della base legale per la determinazione di una formula per calcolare l'ESL collegato ad un prestito garantito anche dall'utilizzo di risorse pubbliche, e gli esempi di come diverse formule possono essere applicate per il relativo calcolo:

DELIBERA

- di approvare che il FEI definisca le formule illustrate da applicarsi con le modalità individuate, e in particolare sulla base della dimensione economica dei destinatari finali dei prestiti, con la metodologia dei «premi minimi annuali» di cui alla Comunicazione della CE 2008/C155/02 per i percettori finali che sono PMI e per qualsiasi durata dei prestiti, o alternativamente con la metodologia desumibile dall'art. 4 par. 3 lett (b) del Regolamento 1407/2014 per le imprese che non sono PMI e per durate dei prestiti fino a 10 anni;
- con la previsione che tali formule siano trasmesse dal FEI agli intermediari finanziari che saranno selezionati dal FEI ai fini dello svolgimento del calcolo del ESL dei prestiti ai percettori finali;
- che la trasmissione ufficiale agli intermediari finanziari selezionati avvenga subordinatamente alla comunicazione da parte del FEI alla Commissione Europea (DG Concorrenza) della metodologia e delle formule sopra descritte; comunicazione di cui il FEI darà tempestiva informativa al Comitato d'Investimento.

7. Varie ed eventuali

Passando alla trattazione delle varie ed eventuali, in considerazione della difficoltà di calendarizzare le sedute del Comitato d'investimento visto l'alto numero di Regioni partecipanti, il FEI propone che il Comitato preveda un calendario fisso per le prossime sedute che si svolgeranno il terzo martedì del mese di settembre e il primo martedì del mese di marzo, presso gli uffici del FEI a Roma. La prossima seduta del Comitato di Investimento sarà dunque convocata per il 18 settembre 2018. Qualsiasi altra deliberazione fosse necessaria da parte del Comitato di Investimento verrà adottata seguendo le procedure di consultazione scritta di cui all'appendice K dell'Accordo di Finanziamento.

Presidente della seduta: ...	
Segretariato: ...	

ALLEGATI:

1. Copia deleghe Campania, Piemonte e Puglia
2. Foglio presenze
3. Convocazione e ordine del giorno
4. Documentazione a supporto della discussione e delle proposte di delibera